



# La Prima di WineNews.it



n. 1225 - ore 17:00 - Lunedì 14 Ottobre 2013 - Tiratura: 30479 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### 195.000 dollari per 12 litri

Non è in assoluto il vino più caro al mondo, almeno nel valore "al litro". Basti pensare alla bottiglia di Chateau Lafite-Rothschild 1869 battuta da Christie's per 170.000 euro ad Hong Kong nel 2010, o quella di Chateau d'Yquem 1811 venduta al Ritz di Londra per 75.000 sterline nel 2012, o ancora, alla 6 litri di Cheval Blanc del 1947 battuta a Ginevra per quasi 225.000 euro. O all'"Ampoule" di Penfolds, limited edition del suo vino più importante, il "Block 42", "imbottigliato" in 12 fiale da 168.000 dollari l'una. Ma di certo è un pezzo notevole, e "a portata di mano": 195.000 dollari per una Balthazar (12 litri) di Chateau Margaux 2009, che sarebbe in vendita all'aeroporto di Dubai ...

FRIULI VENEZIA GIULIA,  
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

### Parola di Jancis

Bollicine in Inghilterra del Sud e Germania, vigneti a profusione in Cina e qualche filare in luoghi un tempo inimmaginabili, come la Scandinavia. È la fotografia dei cambiamenti climatici applicati alla produzione enoica scattata da Jancis Robinson, una delle voci più ascoltate del vino nel mondo, nella presentazione dello "World Atlas of Wine" n. 7, di cui è co-autrice insieme a Hugh Johnson. "La geografia del vino è cambiata notevolmente: il clima spinge verso i poli, e di conseguenza la Cina, per esempio, è ad oggi un player importantissimo sia per i consumi che per la produzione". Insomma, un commento autorevole su un fenomeno che si osserva da tempo, e che sembra un avvertimento per chi non crede che, tra qualche tempo, grandi vini arriveranno anche da luoghi fino ad ora insospettabili in questo senso ...

## Primo Piano

### Leader, ma in frenata: l'Italia del vino in Usa

La buona notizia è che l'Italia del vino in Usa, suo mercato più importante, continua a mantenere una posizione di leadership tra i vini importanti, con una quota di mercato del 26,7% in volumi, e del 32,5% in valore. Quella meno buona è che la crescita delle esportazioni, che ad inizio 2013 era partita con +10,7% in volume e +14,2% in valore, continua a frenare, come già evidenziato da WineNews: i dati dell'Italian Wine & Food Institute, guidato da Lucio Caputo, aggiornati a luglio, dicono +0,2% in quantità (1,46 milioni di ettolitri) e +6,1% in valore (748,5 milioni di dollari) nei primi 7 mesi del 2013 sul 2012. Certo, un dato ancora in positivo, peraltro se letto alla luce dell'andamento complessivo delle importazioni di vini negli Stati Uniti, diminuite del 6,1% in volume (5,5 milioni di ettolitri) e cresciute in valore del 5,8% (2,3 miliardi di dollari). Ma la frenata è netta, e l'ipotesi di un saldo negativo a fine anno diventa sempre più concreta. Considerando, peraltro, che i dati di luglio non tengono conto dell'andamento dell'economia Usa degli ultimi mesi, e dello "shutdown" del Governo federale che, al di là dei problemi che sta creando a livello pratico e burocratico per le importazioni delle bevande alcoliche, con la paralisi dell'attività dell'Alcohol & Tobacco Tax & Trade Bureau, per esempio, di certo non regalano un clima di fiducia nei consumatori. In ogni caso, tornando ai dati dell'Italian Wine & Food Institute, per vedere come vanno le cose per i maggiori competitor dell'Italia, sul mercato Usa, emerge che l'Australia, al n. 2 per volume, fa segnare un -6,2 in quantità, e un +0,1% in valore, mentre la Francia, seconda in valore, cresce del 3,4% in volume, e ben del 10,8% in valore. Guardando ai prezzi per litro, l'Italia è passata da 5 a 5,3 dollari, la Francia è scesa dai 9,9 ai 9,7, l'Argentina è cresciuta dai 4,4 ai 4,6 dollari, stabile l'Australia. Continuano a crescere in doppia cifra, sia in volume (+11,5%) che in valore (+11,6%) le importazioni di spumanti, a quota 352.810 ettolitri per 344 milioni di dollari, con l'Italia leader in quantità (173.370 ettolitri, sui 146.780 del 2012) e n. 2 in valore (97,9 milioni di dollari, sugli 84 del 2012), superata solo dalla Francia, che con 93.000 ettolitri incassa 206 milioni di dollari.

## Focus

### I "Millennials" riscrivono le regole del vino

I "Millennials" (i nati tra gli anni Ottanta e i primi anni Duemila) stanno cambiando le regole del mercato di vino in Usa, n. 1 al mondo. Per una generazione che, per il "Canadian Wine Report", nel 2012 ha pesato per il 25,7% dei consumi negli States, i vecchi canoni non valgono più. Esempi? Stampa di settore, guru e guide contano poco o nulla, comandano i social network. L'immagine della classica bottiglia, poi, non è determinante: nel packaging contano innovazione, praticità e, soprattutto, sostenibilità ambientale. La fedeltà ad un brand o ad una tipologia non esiste. È la curiosità a guidare i giovani, che non solo vogliono provare vini sempre nuovi e da territori che non conoscono, ma anche prodotti autentici, sui quali si informano in maniera approfondita, su internet. Le classiche occasioni di consumo, nei pasti o all'aperitivo, poi, sembrano già roba "da vecchi": il vino è sempre più protagonista, tra i giovani, in feste, discoteche, situazioni informali e così via. Tendenze fotografate, tra gli altri, da un articolo di "Fox Business", che ha intervistato leader dell'industria enoica Usa come Rowan Gormley, Ceo di Naked Wines, o Chris Fehrstrom, chief marketing officer di Constellation Brands ...



Chianti  
CONSORZIO VINO CHIANTI

## Cronaca

### Vino, meno tasse in Giappone?

Meno tasse sui vini importati (ad oggi intorno al 15% del prezzo), in cui consumi sono in leggera crescita, in cambio di meno dazi sul sake da esportare che, invece sta subendo un drastico calo in patria: ecco la strategia del Giappone, uno dei mercati enoici più sviluppati dell'Asia, che il governo di Tokio starebbe attuando in una serie di trattative bilaterali. Che interessano soprattutto Paesi come Australia e Nuova Zelanda, per ora. Ma quello del Sol Levante è un mercato importante anche per l'Italia ...



VILLA SANDI  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Wine & Food

### Niente alcol senza permesso della moglie. Succede negli States

Dove sono le leggi più bizzarre legate all'alcol? Chiaramente negli Stati Uniti d'America. Ed anche se sono strascichi di vecchie regolamentazioni, rimangono negli statuti degli Stati confederati. A Fairbanks (Alaska), per esempio, è illegale offrire birra ad un alce. In Pennsylvania nessun marito può invece acquistare alcolici senza il permesso scritto della moglie, mentre a St. Louis in Missouri, è illegale sedersi sul ciglio del marciapiede di qualsiasi strada e bere birra da un bucket (secchio). Può sembrare strano? Mai quanto la legge che vieta in Ohio, di "dar da bere" ai pesci.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Sono già buona parte del consumo di oggi, e lo saranno sempre di più domani. Più difficili da intercettare, ma anche la categoria demografica che annuncia la maggior crescita, in

futuro, nel consumo di vino". I "Millennials" visti da Enrico Zanoni, ad Cavit, tra i più importanti player del vino italiano nel fondamentale mercato degli Usa.



PRESENTA  
Simply Italian  
GREAT WINES